

Pagina Grigionitaliana

Objektyp: **Group**

Zeitschrift: **Bündner Schulblatt = Bollettino scolastico grigione = Fegl
scolastic grischun**

Band (Jahr): **73 (2011)**

Heft 5: **Die Rolle der Lehrperson**

PDF erstellt am: **16.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrücke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Le ineguaglianze sociali

Qualche riflessione sugli elementi di sociologia dell'educazione



DI GERRY MOTTIS

Secondo R. Girod per «ineguaglianza» si intende la «ripartizione non uniforme tra la popolazione di vantaggi e svantaggi su cui la società esercita un'influenza.» L'autore spiega e definisce nel suo omonimo libro («Le ineguaglianze sociali») la differenza che intercorre tra «natura e società», tra «differenza e ineguaglianza», tra «ineguaglianza e stratificazione», per approdare alla «organizzazione sociale e sfruttamento».

Da un punto di vista sociologico, per «uguaglianza» non si intende che potere e ricchezza siano uguali, ma che «il potere sia esente da ogni violenza e che si eserciti solo in virtù del livello sociale e delle leggi, e che la ricchezza sia distribuita in modo che nessuno sia così ricco da poter acquistare un altro e che nessuno sia così povero da doversi vendere.»

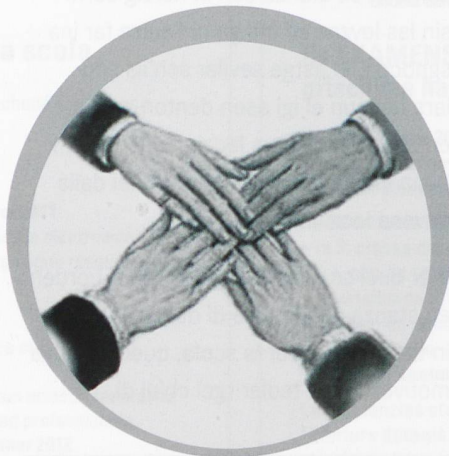
Le ineguaglianze più comuni nel mondo contemporaneo sono le seguenti (che possono essere fonte di riflessione anche nel contesto scolastico):

1. sviluppo fisico
2. sviluppo intellettuale, capacità di ragionamento
3. sviluppo della personalità
4. sviluppo della capacità di esprimere giudizi morali
5. integrazione sociale

6. godimento effettivo delle libertà civili e politiche
7. accesso effettivo ai vantaggi forniti dai servizi pubblici
8. situazione professionale
9. reddito
10. budget-tempo
11. gamma e qualità delle attività personali
12. ambiente
13. aspetti soggettivi della ineguaglianza.

Questi differenti aspetti di «ineguaglianza sociale» portano l'insegnante a confrontarsi con stratificazioni di classe, di reddito familiare, di capacità individuali, di sviluppo psico-fisico ecc. che rendono estremamente eterogenea la realtà di apprendimento.

È ovvio che la salute di un individuo influenza anche il suo stato mentale e dunque



di comprensione e studio (1.), intaccandone - o all'opposto facilitandone - lo sviluppo intellettuale e le sue capacità di ragionamento (2.). Di pari passo, lo sviluppo della personalità del singolo individuo che tende all'equilibrio psichico ed è stimolato dalle sue aspirazioni (3.).

La scuola ha anche un ruolo fondamentale sulla prevenzione di devianze e criminalità, insite in comportamenti scorretti e devianti (4.), tipici delle classi più fragili, e questo pericolo va combattuto con un sano sviluppo delle competenze morali e con l'integrazione sociale (5.).

Salvaguardare l'eguaglianza sociale significa anche permettere l'accesso indiscriminato all'assistenza sociale (nel nostro caso, al sostegno pedagogico) (7.) e accompagnare chiunque alla libera scelta della sua futura attività professionale (8.) per acquisire un tenore di vita stabile e soddisfacente (9.), con adeguato tempo libero dal lavoro (10.) per poter dedicarsi a svaghi e alla vita associativa (11.) in un ambiente di qualità (12.).

In ottica generale e conclusiva, l'insegnante deve in fondo tener conto degli aspetti soggettivi dell'ineguaglianza e favorire un'equità di trattamento e di opportunità, allo scopo finale di preparare il giovane alla convivenza sociale extrascolastica, tramite una coscienza della propria condizione e delle proprie possibilità.

Contatto : gmottis@hotmail.com

Articoli : www.gmottis.ch